

Messaggio

numero	data	Dipartimento
7695	21 agosto 2019	EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT
Concerne		

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 19 novembre 2018 presentata da Paolo Peduzzi (ripresa da Maurizio Agustoni) “Tutti i nostri figli sono uguali, indipendentemente dal posto dove svolgono la loro formazione”

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con la mozione in oggetto si chiede al Consiglio di Stato di intervenire per sostituirsi al Fondo cantonale per la formazione professionale nel sussidiamento dell'abbonamento Arcobaleno ai giovani ticinesi che svolgono il loro apprendistato nel Moesano. Il mozionante chiede di valutare due possibilità d'intervento:

- il Consiglio di Stato prevede di sostituirsi al fondo versando il pari del contributo;
- il Consiglio di Stato si impegna a contattare il fondo chiedendo che questo riveda la sua posizione e prenda in considerazione anche i ragazzi attivi professionalmente nel Moesano.

Il Fondo cantonale per la formazione professionale è stato istituito dal Gran Consiglio del Cantone Ticino il 18 marzo 2009 mediante una modifica della Legge cantonale sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Lorform, artt. 36-36 g). Il suo funzionamento è disciplinato dal Regolamento del fondo cantonale per la formazione professionale del 13 ottobre 2009.

Il fondo raccoglie presso tutte le aziende private e pubbliche che operano nel Cantone Ticino delle risorse che vengono poi usate a favore della formazione di apprendisti. Esse coprono le spese residue per i corsi interaziendali, dedotti i contributi statali, le spese per il materiale d'esame finale di tirocinio e le spese di trasferta degli apprendisti dall'azienda a scuola o ai corsi interaziendali. Le risorse finanziarie raccolte servono anche per sostenere facoltativamente ogni altra iniziativa nel campo della formazione professionale di base, superiore e continua, in aggiunta ai contributi già riconosciuti dalla Confederazione e dal Cantone, di cui possono beneficiare tutte le aziende ticinesi e tutti i loro dipendenti.

Le risorse finanziarie del fondo sono raccolte dal 1° gennaio 2010 presso tutte le aziende tenute al pagamento dei contributi dei datori di lavoro in base alla legislazione dell'AVS. La raccolta avviene attraverso il prelievo a carico del datore di lavoro di un contributo annuo variabile da un minimo di 0,9 ad un massimo di 2.9 per mille sulle retribuzioni corrisposte ai salariati attivi nel Cantone Ticino. Il prelievo è effettuato, nell'ambito delle loro regolari fatturazioni, dalle Casse di compensazione AVS cantonale o professionali. In alcuni casi il prelievo è delegato alle Casse di compensazione per assegni familiari.

Per il fondo vale il principio di solidarietà: tutte le aziende pagano il contributo e, direttamente o indirettamente, tutte possono ricevere o ricevono (quelle che formano apprendisti) prestazioni dal fondo. L'aliquota del contributo a carico delle aziende per l'anno 2019 è fissata allo 0.95 per mille della massa salariale soggetta all'imposizione AVS.

I contributi accumulati dal fondo sono gestiti da una commissione tripartita, costituita da tre rappresentanti delle organizzazioni del mondo del lavoro imprenditoriali, tre rappresentanti delle organizzazioni del mondo del lavoro sindacali e tre rappresentanti dello Stato.

Con la misura *Appresfondo*, il fondo finanzia al 40% le spese di trasferta su mezzi pubblici degli apprendisti che hanno stipulato un contratto di tirocinio in azienda. Agli apprendisti è recapitata al domicilio una lettera che include un buono (Rail Check) che dà diritto alla riduzione del 40% sull'acquisto di un abbonamento annuale Arcobaleno "Appresfondo". Il Rail Check è inviato al nuovo apprendista non appena è approvato il contratto di tirocinio e confermato di anno in anno in assenza di una rottura del contratto. Gli abbonamenti "Appresfondo" sono ottenibili nei punti vendita FFS, AutoPostale, TPL e FART consegnando il Rail Check allo sportello.

L'abbonamento è destinato unicamente agli apprendisti impiegati nel Cantone Ticino.

Dall'anno scolastico 2015/2016 il Ticino ha una legge ad hoc che gestisce l'ambito degli aiuti allo studio, la Legge sugli aiuti allo studio (LAsT) approvata dal Gran Consiglio il 23 febbraio 2015. L'impegno finanziario in questo ambito del Cantone è rilevante e attesta la volontà di sostenere e permettere a tutti coloro che non dispongono di redditi sufficienti di poter accedere e completare una formazione scolastica, professionale o universitaria di qualità. In questo ambito gli apprendisti possono beneficiare di un assegno di tirocinio, anche se l'azienda formatrice si trova nei Grigioni, fatto salvo il domicilio dei genitori in Ticino e le verifiche finanziarie legate al reddito disponibile di riferimento.

Si sottolinea inoltre come alcuni comuni, per incentivare l'uso dei mezzi pubblici, concedano dei contributi per l'acquisto di abbonamenti annuali.

Esprimendosi in merito alla mozione oggetto del presente rapporto, la Commissione tripartita del Fondo cantonale per la formazione professionale nella sua seduta del 6 dicembre 2018 ha formulato un parere negativo rispetto alla proposta di estensione del sussidio agli apprendisti assunti in aziende del Moesano. Essa fa osservare che i contributi accordati dal fondo sono finalizzati alla promozione della formazione professionale attraverso l'introduzione di meccanismi finanziari tramite i quali le aziende che non formano apprendisti sono chiamate a partecipare ai costi di formazione. Tra questi rientra pure il rimborso da parte dell'azienda all'apprendista dei costi di trasporto tra la sede dell'azienda, la scuola professionale e il luogo di svolgimento dei corsi interaziendali. L'estensione del contributo sui costi per l'acquisto di un abbonamento arcobaleno agli apprendisti residenti in Ticino che svolgono il tirocinio nel Cantone dei Grigioni (41 casi nell'anno scolastico 2018/2019) andrebbe a favore di apprendisti di aziende del Grigioni italiano che in nessun modo sono chiamate a finanziare il fondo ticinese. Così facendo verrebbe minato il principio di solidarietà che sta alla base del fondo e di tutti i fondi di formazione analoghi.

Lo stesso vale per analogia per il contributo sostitutivo del Cantone, a favore di imprese che pagano le imposte altrove.

Considerato quanto sopra esposto e le valutazioni della Commissione tripartita del Fondo cantonale per la formazione professionale, il Consiglio di Stato invita il Gran Consiglio a respingere la mozione.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Christian Vitta

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Annessa: Mozione 19 novembre 2018

MOZIONE

Tutti i nostri figli sono uguali, indipendentemente dal posto dove svolgono la loro formazione

del 19 novembre 2018

La situazione attuale

Nel nostro bel Ticino odierno, i giovani apprendisti vengono aiutati e sostenuti finanziariamente per l'acquisto dell'abbonamento ARCOBALENO che permette loro di raggiungere il posto di lavoro e di formazione scolastica.

Diversa la situazione per quei giovani che hanno un posto di formazione nel Moesano. La loro formazione avviene in ogni caso nelle nostre scuole cantonali ma essendo il loro posto di lavoro "fuori dal nostro cantone" non ricevono nessun sussidio per gli abbonamenti ai mezzi pubblici.

Situazione attuale e proposta

Come detto nell'introduzione, i giovani che svolgono la loro formazione attraverso un apprendistato nel nostro cantone, ricevono un sussidio per le loro spese di viaggio. Questo sussidio molto intelligentemente è previsto come sussidio all'acquisto del più adeguato abbonamento ai mezzi pubblici. Aiuto finanziario abbastanza congruo e che toglie alle famiglie (o ai giovani se così si vuol pensare...) da fr. 600.- a fr. 1'000.-, cioè un aiuto certo non indifferente.

Se però il nostro ragazzo svolge la sua formazione nel Moesano, a tutti gli effetti il giovane è attivo professionalmente fuori dal nostro cantone, il FONDO CANTONALE PER LA FORMAZIONE notoriamente sostenuto dalle ditte attive nel cantone, non ritiene suo dovere farsi carico del sussidio, come invece fa per tutti gli altri apprendisti.

Questo stato di cose, che si presenta in pochissimi casi ogni anno (!) deriva dalla storia del fondo in questione e dalle basi concettuali dello stesso.

Ci teniamo a ricordare che i giovani che si formano nel Moesano, si trovano in altre situazioni "difficili" o particolari, pensiamo ad esempio come, pur frequentando le scuole ticinesi, fanno capo a ispettori di tirocinio di origine griogionese, spesso con sede a Coira, e che più difficilmente visitano gli apprendisti sul loro luogo di formazione.

Richiesta

Con questo atto parlamentare chiediamo che i giovani ticinesi che svolgono il loro apprendistato nel Moesano ricevano lo stesso sussidio per i mezzi pubblici come i loro colleghi che si formano analogamente ma in Ticino.

Vie possibili sarebbero a mio modo di vedere:

1. il Consiglio di Stato prevede di sostituirsi al FONDO CANTONALE PER LA FORMAZIONE versando il pari del sussidio.
2. il Consiglio di Stato si impegna a contattare il FONDO CANTONALE PER LA FORMAZIONE chiedendo che questo riveda la sua posizione e prenda in considerazione anche i ragazzi attivi professionalmente nel Moesano.

Paolo Peduzzi